Guida alle zone 5 e 6 del comune di Milano a cura degli alunni e le alunne della scuola Sicomoro di Milano

SCUOLA SICOMORO "I CARE"

Fatti un giro nel quartiere!

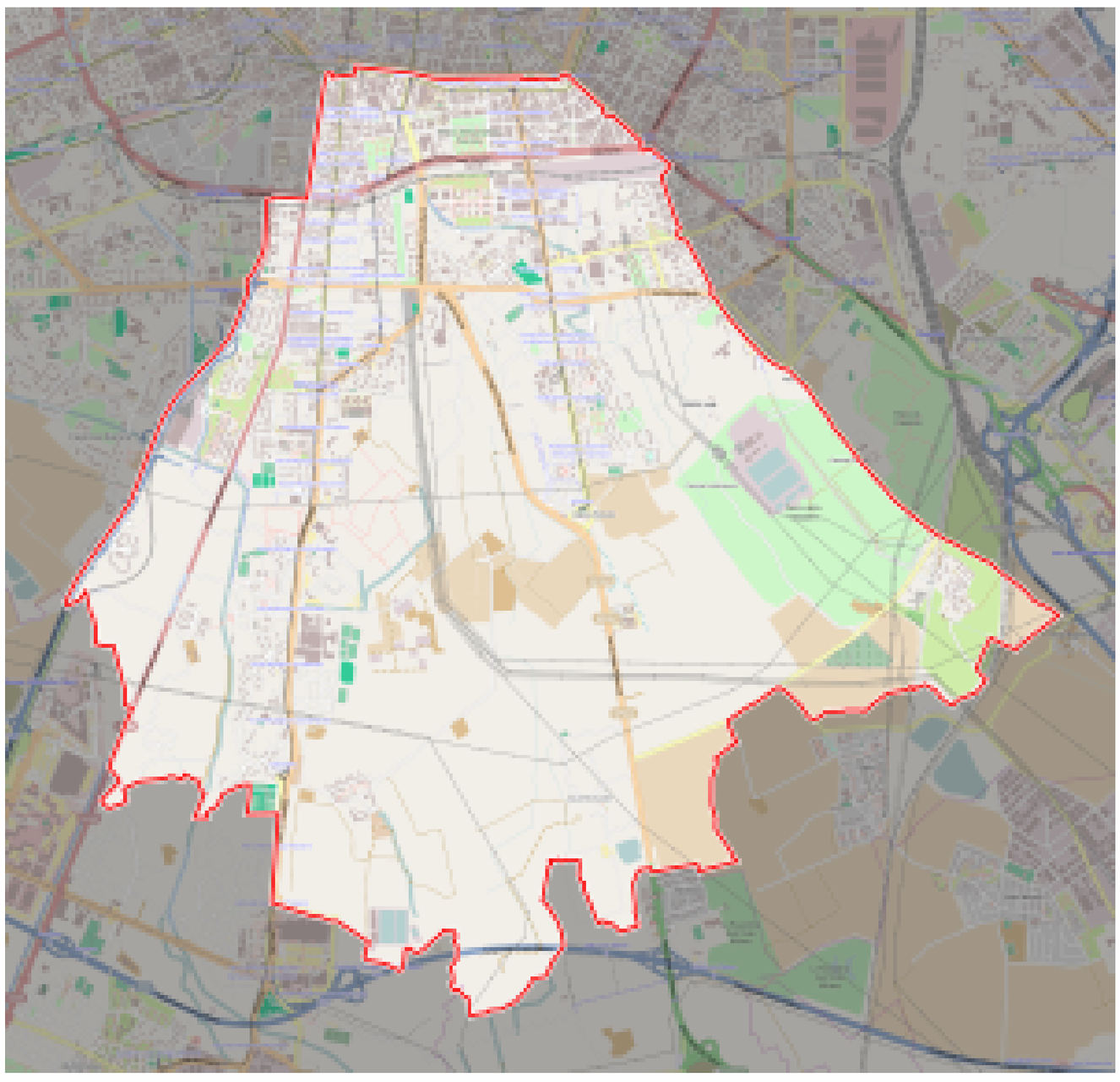
DIARIO DI BORDO

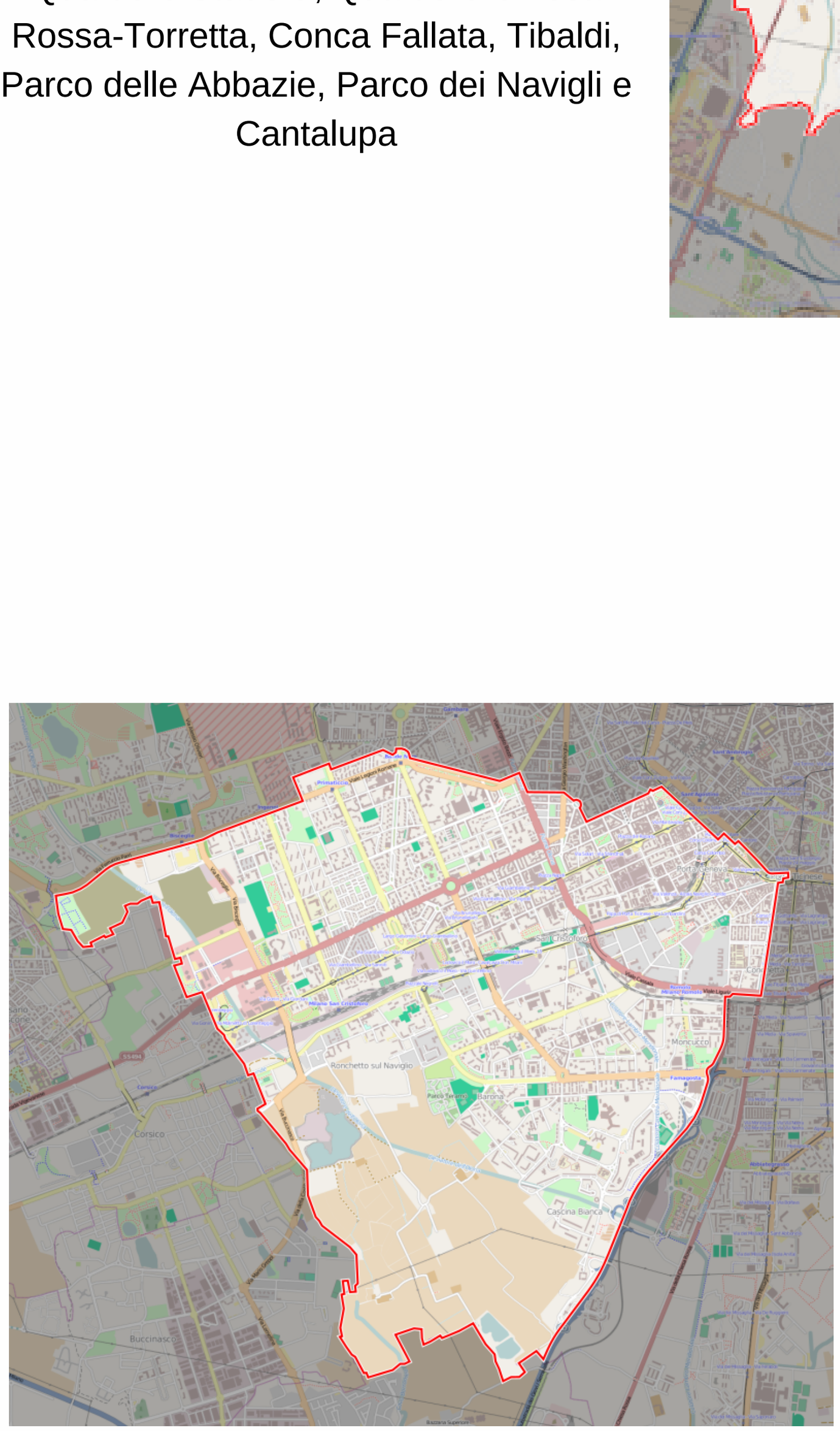
Giulia e Cristian B.

l diario della giornata
Ci siamo visti con i prof in piazza Abbiategrasso alle 8.45, ci siamo divisi in 2 gruppi uno in zona 6 e l’altro in zona 5. Noi eravamo in zona 5, verso le 9:30 abbiamo visitato la cascina Campazzo dove c’era tanta puzza di letame e il terreno era la maggior parte fangoso. Nella corte della cascina, che risale al 1600, abbiamo visto mucche, oche, vitelli.
Poi i prof ci hanno portato nel parco di Piazza Abbiategrasso dove c’erano i nomi dei partigiani che sono morti per liberare l’Italia dai nazisti. Alle 10:30 ci hanno fatto entrare in biblioteca a gruppi di 4 per vedere come funzionava e quando abbiamo finito abbiamo fatto una pausa nel parco e di nascosto abbiamo usato i telefoni.
Abbiamo ripreso la passeggiata e siamo andati verso la chiesetta rossa, ma era chiusa quindi abbiamo fatto al bar lì vicino alcune domande.
Come ultima tappa siamo andati sulla conca fallata e da lì abbiamo visto il meccanismo, le montagne, la centrale elettrica e il murale e poi ci siamo fermati a scrivere.
Abbiamo ripreso la camminata e siamo andati in un tempio buddista, ma era chiuso. Ci siamo fatti una passeggiata nelle campagne e da lì abbiamo visto l’Olona. sulla sponda c’erano delle galline poi abbiamo continuato a camminare e poi siamo tornati in piazza Abbiategrasso abbiamo aspettato che Simone ci ridesse i telefoni e da lì ce ne siamo andati a casa.

MUNICIPIO 5

Vigentino, Chiaravalle, Gratosoglio Porta Vigentina-Porta Lodovica, Ticinese-Conca del Naviglio, Scalo Romana, Chiaravalle, Morivione, Vigentino, Fatima, Quintosole, Ronchetto delle Rane, Gratosoglio, Missaglia-Terrazze, Quartiere Stadera, Quartiere Chiesa Rossa-Torretta, Conca Fallata, Tibaldi, Parco delle Abbazie, Parco dei Navigli e Cantalupa





MUNICIPIO 6

Barona, Lorenteggio Ticinese-Conchetta, Moncucco-San Cristoforo, Barona, Cantalupa, Ronchetto sul Naviglio-Lodovico il Moro, Giambellino, Porta Genova, Bande Nere, Lorenteggio, Parco dei Navigli e Washington

Comune di Milano

FONDAZIONE SICOMORO PER L'ISTRUZIONE ONLUS

LA CASCINA CAMPAZZO

Rawan e Younes

Cascina Campazzo è una delle antiche cascine del sud milanese, nasce tra xiv° e il xv° secolo, si trova nel parco agricolo del Ticinello, vicino piazza Abbiategrasso.

In passato intorno alla cascina sorgeva un villaggio all’interno del quale abitavano decine di famiglie, oltre ai salariati che lavorano solo durante la stagione della raccolta.
La cascina risale al 1600 ed era un piccolo mondo autosufficiente.

Dal 1952 qui vive la famiglia Falappi, che gestisce l’azienda agricola. Oggi la cascina è gestita con entusiasmo dalla stessa famiglia, all’interno di un progetto innovativo di salvaguardia del territorio e del verde milanese pesantemente segnati dalla costruzione di case degli anni ’80 e ‘90.

Le parole chiave del progetto sono condivisione, attenzione ai rapporti umani, inclusione.

AREA DI PIAZZA ABBIATEGRASSO

Giuseppe L. e Paolo

Le cose presenti in piazza Abbiategrasso sono la biblioteca che è una ex stalla, la chiesa e ci sono anche un grande parco e un grande portico in cui è presente il bar dell’associazione Micrò che dà la possibilità a persone diversamente abili di avere una possibilità di lavoro.

La biblioteca si trova in una ex stalla di una cascina del 1600, è stata restaurata nel 2004 e dispone di uno spazio dove studiare con la connessione, libri da noleggiare e film che bisogna riportare dopo un tot di giorni.

Lì vicino c’è l’associazione Micrò che è un bar sotto un portico, dove si possono organizzare eventi, cerimonie, aperitivi e feste. Ci si può trovare qui anche per iniziative sociali, educative e culturali.

La chiesa rossa è una chiesa antica che è stata costruita lungo il Naviglio Pavese intorno all’anno 1000, è semplice e in mattoni rossi. Sulla facciata si possono vedere i resti di alcuni affreschi che risalgono al 1500 circa.

IL NAVIGLIO GRANDE E SAN CRISTOFORO SUI NAVIGLI

Cristian A. e Chihabedin

Il Naviglio Grande e San Cristoforo sui Navigli

Il naviglio grande è un canale di navigazione che risale al XII secolo, inizialmente utilizzato per l'irrigazione dei campi e in seguito per il trasporto merce. Collega Milano con la regione della Lomellina.

Grazie a una diga, costruita presso Tornavento (provincia di Varese), si preleva l'acqua del fiume Ticino e la si incanala. Il canale scorre verso Milano e infine entra in città arrivando alla Darsena, oggi in piazza XXIV maggio.

La chiesa di San Cristoforo e composta di due chiese: quella più a sinistra fu costruita nel 1192 poi modificata nel 1398, e l'altra fu costruita nel XIV secolo e fu eretta per volontà di Gian Galeazzo Visconti. La facciata ha un ricco portale con mensole decorate in marmo bianco, un rosone gotico a raggi intrecciati e ben tre stemmi: quello dei Visconti, con la sigla di Gian Galeazzo, quello di Milano e quello del cardinale Pietro Filargo da Canadi.

Il campanile del XV secolo con la sommità a formo di cono è unico a Milano per quanto riguarda la struttura.

IL VILLAGGIO BARONA

Giuseppe P. e Adam

Il Villaggio Barona e stato inaugurato nel 2003 ma è stato costruito quasi tutto nel 2009. Si trova in barona vicino alla chiesa dei santi Nazario e Celso.

Prima del Villaggio l’area, ex industriale, era in stato di abbandono.

Il Villaggio è nato con l’idea di fornire servizi dedicati alle persone come anziani, bambini, disabili fisici, immigrati e per dare una casa con affitti agevolati alle persone con difficolta economica.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra la fondazione Attilio e Teresa Cassoni (proprietaria dell’intera area), un’associazione di volontario fortemente radicata nel territorio (l’associazione sviluppo e promozione-ASP) e la vicina parrocchia dai s.s. Nazaro e Celso.

Nel Villaggio ci sono inoltre alcune attività commerciali (12) collocate all’interno del complesso ma aperte alla città. Tra i negozi c’è anche “La stazione delle biciclette”, gestita da Piergiorgio, che abbiamo intervistato.

MURALES DEDICATI A DANTE E LEONARDO SOTTO IL PONTE CREPAX

A cura di Valentina e Yelena

Sono state organizzate diverse manifestazioni e iniziative culturali per celebrare i 500 anni dalla scomparsa dello scienziato toscano, avvenuta il 2 maggio del 1519 e per celebrare i 700 anni dalla morte di Dante, avvenuta nel 1321.

Tra esse due murales che si trovano a Milano, sotto il Ponte Crepax, lungo l’Alzaia Naviglio Grande.

I Murales si ispirano ad alcune famose opere dei due artisti: L’Ultima Cena e L’Uomo Vitruviano di Leonardo e i tre regni della Divina Commedia di Dante.

Il murale di Da Vinci è stato realizzato dalla giovane pittrice Elisabetta Mastro.

Il murale dedicato a Dante è il risultato della collaborazione tra il Municipio 6, Consorzio Bramante e New Lac e l’associazione di artisti We Run the Streets

THE SIGN E L'AREA DELLO IULM

A cura di Loris

Gli obiettivi del progetto The Sign sono il restauro di un'area industriale degli anni '50, inutilizzata e in stato di abbandono, e il ricollegamento dell'area con il quartiere di Romolo e di Barona

È sorta da poco piazza Pivano, di 4 mila metri, dotata di 25 alberi e aiuole oltre a panchine e area Wi-fi. Piazza Pivano sarà un nuovo luogo di incontro per chi lavora nel distretto e per i cittadini del quartiere. Su di essa si affacciano tre edifici dalla facciata moderna: una serie di strisce dorate che si alternano a parti trasparenti in vetro in una sequenza vivace.

Nei dintorni della piazza, il progetto The Sign ha visto la risistemazione di via Carlo Bo, che è stata completata nel 2020. La sostenibilità ambientale è un elemento essenziale del progetto, include soluzioni per migliorare la vivibilità dell'area e ottimizzare l'uso delle risorse naturali.

Il progetto si inserisce nell'area dello IULM, l'università fondata nel 1968 come istituto Universitario di Lingue Moderne. L'idea ispiratrice è quella di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro attraverso lo studio dei media, della comunicazione e delle lingue.

PIAZZA OLIVETTI

Giuseppe L. e Piero

Piazza Olivetti è stata costruita il 27 settembre 2018, da Beni Stabili. È stata dedicata a un imprenditore che nel dopoguerra si rese protagonista di un’innovativa politica aziendale basata sul rispetto e la valorizzazione del dipendente, Adriano Olivetti. Questa piazza fa parte del progetto Symbiosis, che ha ridato vita a una ex area industriale.

L’area è dotata di 45 alberi, vasche d’acqua, un giardino ruderale con erbacce e vegetazione spontanea. Sono inoltre presenti panchine, fontane, sistema wi-fi e 2 totem multimediali per dare informazioni pubbliche utili ai cittadini.

L’acqua è protagonista della piazza. Il sistema di fontane e il giardino d’acqua evocano la ricchezza degli ambienti umidi del vicino parco agricolo sud Milano costituiti da risaie.

C’è poi una parte di cosiddetto ‘giardino ruderale’, composto da specie di erbacee perenni che colonizzano i ruderi delle aree industriali.

FONDAZIONE PRADA

A cura di Paolo

La Fondazione Prada è un'istituzione culturale fondata nel 1993, presieduta da Miuccia Prada e Patrizio Bertelli, dedicata alla realizzazione di progetti di arte contemporanea, cinema, fotografia, filosofia, danza e architettura.
La sede di Milano della Fondazione Prada, fatta dallo studio di progettazione O.M.A (Office for Metropolitan Architecture) è guidata da Rem Koolhas. È situata in Largo Isarco, nella zona sud di Milano, e il complesso si sviluppa su una superficie totale di 19.000 m2.

La Torre segna il completamento della sede di Milano. L’edificio, alto 60 metri, è realizzato in cemento bianco.

Le facciate esterne sono caratterizzate da una successione di superfici di vetro e cemento, che attribuiscono così ai diversi piani un’esposizione alla luce sul lato nord, est o ovest.

LA CONCA FALLATA

Cristal e Moustafa

La conca fallata è stata realizzata nel XVI secolo, fu chiamata dai milanesi “fallata”, cioè “sbagliata”, perché, a loro dire, venne pensata e realizzata inutilmente. Probabilmente i milanesi non volevano pagare le tasse messe dal governo.

Le conche di navigazione, o chiuse, sono una sorta di “ascensore” per le barche, che permettono a quest'ultime di salire o scendere il “gradino” che si è creato a causa del salto d'acqua, e funzionano sfruttando la forza dell'acqua.

Le conche possono essere sfruttate per produrre l’energia idroelettrica, considerata una fonte di energia alternativa e rinnovabile, che sfrutta la trasformazione della forza dell’acqua in energia elettrica.

Leonardo da Vinci ha partecipato alla progettazione delle conche lungo i navigli di Milano.

LA EX CARTIERA BINDA

Cristal - Mustafa

Le Cartiere Binda furono fondate da Ambrogio Binda, imprenditore milanese del XIX secolo. Nato nel 1811, nella seconda metà dell'800, dopo diverse esperienze in fabbriche, decide di dedicarsi alla produzione della carta, un materiale che all'epoca doveva essere in larga parte importato dall'Europa del Nord.
Il 14 luglio 1871 la fabbrica viene in gran parte distrutta da un incendio e in breve tempo ricostruita. Era stata la prima in Italia ad introdurre la produzione della carta gelatinata (che migliora l'impermeabilità o la resistenza a insetti e microrganismi). Complessivamente produceva 7000 kg di carta al giorno ed impiegava 700 operai, di cui 500 donne.
Nella seconda metà degli anni Novanta, i cancelli della Cartiera Binda chiudono definitivamente. Gli edifici di fine Ottocento vengono recuperati secondo le loro originarie caratteristiche e destinati a residenze, commercio e artigianato.

THE FABLAB

Valentina e Yelena

Il Fablab è un laboratorio dove molte cose sono unite: business, cioè affari e investimenti, commercio, tecnologia e cultura. L’idea di fablab si riferisce a una scala di produzione individuale.
A livello tecnologico, in un Fablab si trovano sufficienti strumentazioni, quasi tutti digitali, da permettere la realizzazione di un'ampissima gamma di invenzioni.
Il laboratorio, con le sue tecnologie di prototipazione rapida (stampante 3d, elettronica programmabile, laser cutting, frese, cnc) può supportare nella delicata e importante fase del processo di produzione.
Si può venire in questo luogo semplicemente con un’idea, e muovere i primi passi per trasformarla in un prodotto che possa poi essere commercializzato o utilizzato.

Il quartiere che vorrei...

LETTRA DI VICESINDACO

EGREGIO VICESINDACO, SONO UNA RAGAZZA EGIZIANA CHE ABITA A MILANO DA CINQUE ANNI NEL QUARTIERE POPOLARE DI VIA GOLA. ESSENDO VENUTA A CONOSCENZA DELLA SUA PARTICOLARE ATTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO ARCHITETTONICO DELLA NOSTRA CITTÁ, DESIDERO FARLE PRESENTE LO STATO DI DEGRADO DELLA MIA ZONA.

LA CASA IN CUI VIVO E QUELLE VICINE SONO FATISCENTI, CON LE FACCIATE SCROSTATE ED IN PARTE SGRETOLATE. I SERRAMENTI SONO ROTTI. ALL'INTERNO DIVERSE PORTE NON SI CHIUDONO QUASI PIÙ E I MURI DELLE PARTI COMUNI SONO PIENI DI MACCHIE DI UMIDO E DI MUFFA.

GLI APPARTAMENTI SONO PICCOLI E CON GLI IMPIANTI MOLTO VECCHI, LE STRADE SU CUI SI AFFACCIANO LE NOSTRE ABITAZIONI SOFFRONO DI INCURIA: INFATTI SONO DISSESTATE E QUINDI PERICOLOSE PER I PEDONI E SPORCHE DISSEMINATE DI RIFIUTI URBANI CHE RENDONO L'ARIA PIUTTOSTO IRRESPIRABILE.

LE CHIEDO DI VENIRE A VERIFICARE DI PERSONA IL NOSTRO QUARTIERE PER RENDERSI MAGGIORMENTE CONTO DEL NOSTRO DISAGIO E DI CONSEGUENZA PRENDERE

UNA LETTERA AL VICESINDACO

YOUNES OUSSIALI

SALVE VICESINDACO ANNA SCANUZZO,
DOVE ABITO IO IN VIA GIOSUÈ BORSI
10, CE UNA VIA LUNGA E SPAZIOSA
CON ALCUNNI NEGOZI COME BAR;
MACELLERIA, SUPERMARKET.
SUL MARCIAPIEDE NESSUNO CAMMINA E
SONO INUTILI, OCCUPANO SOLO SPAZIO
SECONDO ME SI POTREBBERO RIDURRE
I MARCIAPIEDI E FARE AL LORO
POSTO STRADE PER SOLI MONOPATTINI
E BICICLETTE, PERCHE CI SONO TANTE
PERSONE CHE GIRANO CON I MONOPATTINI
E BICICLETTE, TANTI SALUTI VICESINDACO
ANNA SCANUZZO, E SPERO CHE LA MIA
PROPOSTA SIA GRADITA E ACCETTATA.

Paolo Bruzzi

TEMA SUL QUARTIERE

Gentile vicesindaco Anna Scavuzzo oggi vorrei parlarle di un luogo del mio quartiere e dei cambiamenti che vorrei fare.
Il posto di qui le vorrei parlare è il Gratobord che è un posto per persone che vanno in skate per imparare nuove evoluzioni e trick o anche solo buttandosi dalla rampa. I cambiamenti che vorrei fare prima di tutto è la pulizia: È molto sporco e rimuovere tutti i pezzi di vetro che ci sono perchè qualcuno potrebbe farsi male.
Poi, data che c'è molto spazio, di fianco vorrei che vengano ~~fatte~~ installate altre rampe affianco con magari dei murale fatti da una persona competente sia dentro che fuori per rendere il tutto più bello sia dentro che fuori per rendere il tutto più bello da vedere sarebbe più bello in questo modo andarci in skate o anche solo passarci davanti si potrebbero anche organizzare attività dove gli skaters fanno vedere la loro abilità e per ultima cosa un orario di chiusura, ad esempio di sera alle 20:30, per evitare che ci vada gente di notte a sporcare e rovinare il posto.
questi erano i cambiamenti che vorrei fare in questo luogo del mio quartiere.

Arrivederci vicesindaco Anna Scavuzzo.

VALENTINA FUSCO

GENTILE VICESINDACO ANNA SCANZZO, MI PRESENTO: SONO VALENTINA FUSCO E ABITO NEL QUARTIERE VIA NEERA. LA MIA ZONA HA MOLTI PALAZZI MALANDATI, CHE AVREBBERO BISOGNO DI UNA SISTEMATA, TRA TOPI GROSSI, SCARAFAGGI IN ESTATE, CHE ABBIAMO L'INVASIONE, SOPRATTUTTO ESCONO DAI TOMBINI, MA NESSUNO HA MAI SEGNALATO NULLA). PICCIONI MORTI E GENTE CHE NON RACCOGLIE DOVE SPORCANO I CANI. VIA BARRILI 20 É UNO DEI POCHI PALAZZI RISTRUTTURATI; IL PROBLEMA É CHE ALL'INTERNO LE CASE SONO IN PESSIME CONDIZIONI: I MURI SONO UN PO' ROVINATI, I BALCONI PURE, I BATTISCOPA ORIGINALI SONO MARCI, LE LUCI NON SONO STATE MESSE AL CENTRO DEL SOFFITO, MA AL LATO DEL MURO; HANNO ORGANIZZATO MALE LA LUCE, I CAVI ELETTRICI DEGLI INTERRUTTORI ERANO FUORI. CON QUESTO VOLEVO DIRE CHE CI HANNO IMPIEGATO NOVE ANNI PER RIFARLE E SONO PEGGIO DI PRIMA. IN MOLTI CORTILI ABITAVANO SOPRATTUTTO VECCHI ANZIANI, CHE ORA NON CI SONO PIÚ E VOLEVO PROPORRE DI FAR TRASFERIRE LE PERSONE CHE CERCANO CASA DA ANNI O CHE HANNO DEI BAMBINI PICCOLI. NEI PARCHI AGGIUNGEREI QUALCHE CHIOSCHETTO PER I RAGAZZINI CHE CI VANNO IN ESTATE PER GIOCARE A CALCIO, COSÍ HANNO PIÚ COMODITÀ, INVECE DI USCIRE ~~CHE SCENDERE~~ DOVER DAL PARCO E VANDARE OGNI VOLTA IN UN NEGOZIO. LE AREE PER CANI SONO RIDOTTE MALE: I CANCELLI SONO ROTTI, LE RETI PER NON FARLI SCAPPARE ANCHE, IN PIÚ NONOSTANTE I SACCHETTI, GLI ANIMALI SPORCANO PER TERRA E I PADRONI SE NE FREGANO. SU QUESTA COSA CHE HO APPENA SCRITTO, NON SAPREI CHE DIRE, NON SAPREI COME SISTEMARE IL PROBLEMA. DIREI DI TOGLIERE LE BICICLETTE E I MONOPATTINI PUBBLICI, LA MAGGIORPARTE CI HANNO ROTTI E SI POSSONO USARE ANCHE SENZA APP. (TRA L'ALTRO NE TROVO IN GIRO SENZA CATENE, SENZA SELLINO...) I MEZZI DI TRASPORTO NON SONO TUTTI SANIFICATI E PER

ALCUNI MANCA IL DISINFETTANTE. LE PISCINE DOVREBBERO ESSERE PIÚ CONTROLLATE, MOLTI FURBETTI ENTRANO SENZA PAGARE O FANNO UTILIZZO DI DROGHE NEGLI ANGOLI FUMATORI. ABBIAMO BISOGNO DI UN MIGLIORE SERVIZIO PER L'IMMONDIZIA; LA SPORCIZIA ~~È OVUNQUE~~ C'È SEMPRE E STA AUMENTANDO SEMPRE DI PIÚ. LE ATTIVITÀ SONO IMPORTANTI E PENSO CHE NE ABBIAMO BISOGNO, SOPRATTUTTO I BAMBINI, CHE STANNO SEMPRE ATTACCATI AI VIDEOGIOCHI E AI SOCIAL. SI POTREBBERO ORGANIZZARE PIÚ BALLI DI GRUPPO O PERSONE CHE SI METTONO NEI PARCHI A LEGGERE I LIBRI E COINVOLGENDO I PASSANTI. LA SITUAZIONE NELLE SCUOLE PUBBLICHE, IN PARTICOLARE LE ~~MEDIE~~ MEDIE È UN PÒ CRITICA; SECONDO ME, RACCOGLIENDO QUALCHE FONDO, RIESCONO A COMPRARE MIGLIORI ATTREZZATURE. LE SCRITTE SUI MURI NON ANDREBBERO TOLTE TUTTE, SOLO LE SCRITTE, LE BESTEMMIE E GLI INSULTI. I DISEGNI, NONOSTANTE SIANO NON AUTORIZZATI, SONO STATI FATTI DA RAGAZZI CHE HANNO PASSIONE E HANNO CREATO DEI "MURALES". GELATERIE, PROFUMERIE, POLLAI, ORIFICERIE... IN VIA NEERA ANDREBBERO AGGIUNTI.

CORDIALI SALUTI,

Valentina Fusco

MOUSTAFA

UNA LETTERA AL VICESINDACO

SALVE VICESINDACO, IO ABITO IN UN LUOGO CON POCA

NATURA, CÈ IL NAVIGLIO PAVESE LÍ SONO TANTI MEZZI

PUBBLICI COME MENUPATTINI, BICI, TRAM, AUTOBUS, METRO E CI SON

MOLTI RISTORANTI E SUPERMERCATI SOTTO CASA ANCHE E

COMODO AVERE IL TRAM SOTTO CASA PER ANDARE A SCUOLA.

CI SONO POCHI ALBERI E POCHI PARCHI CI SONO ALCUN

SACCHI FUORI POSTO MA COMUNQUE PASSA L'AMSA PERCÒ IL

LUOGO E SEMBRE POLITO. GRAZIE

SANCHEZ YELENA 25/01/2022

CARA ANNA SCAVUZZO, MI PRESENTO:
SONO YELENA HO 13 ANNI, ABITO A MILANO NEL QUARTIERE GRATOSOGLIO.
IL MIO QUARTIERE È ABBASTANZA PIENO DI VERDE, QUI A GRATOSOGLIO C'È UN POSTO CHIAMATO RAMPE, FATTE DA ALMENO 3/4 ANNI SE NON SBAGLIO ED È GIÀ TUTTO ROVINATO.
LE RAMPE SONO UN POSTO PER GLI SKATER E DENTRO È TUTTO PIENO DI SPORCO E NON SI PUÒ FARE NULLA.
VORREI PURIRLO E PITTURARLO COSÌ CI SI POTREBBE STARE.

DISTINTI SALUTI
yelena